

COOPERATIVA SOCIALE VILLA FRANCA A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	via nazionale 126, 84070 SALENTO (SA)
Codice Fiscale	05579560656
Numero Rea	SA 457143
P.I.	05579560656
Capitale Sociale Euro	900 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C120681

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	12.542	20.588
Totale immobilizzazioni (B)	12.542	20.588
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.383	90.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.714
Totale crediti	178.383	109.747
IV - Disponibilità liquide	22.708	22.566
Totale attivo circolante (C)	201.091	132.313
Totale attivo	213.633	152.901
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.900	10.900
IV - Riserva legale	18.246	18.989
V - Riserve statutarie	3.317	3.317
VI - Altre riserve	294	295
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	(743)
Totale patrimonio netto	46.783	32.758
B) Fondi per rischi e oneri	10.500	10.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.004	16.021
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.246	77.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.100	16.100
Totale debiti	145.346	93.622
Totale passivo	213.633	152.901

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	332.397	268.480
Totale valore della produzione	332.397	268.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.131	66.828
7) per servizi	123.670	110.728
9) per il personale		
a) salari e stipendi	97.392	69.226
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.763	6.510
c) trattamento di fine rapporto	7.763	6.510
Totale costi per il personale	105.155	75.736
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.046	8.241
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	302	302
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.744	7.939
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.046	8.241
14) oneri diversi di gestione	-	1
Totale costi della produzione	311.002	261.534
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.395	6.946
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.369	7.689
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.369	7.689
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.369)	(7.689)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.026	(743)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	(743)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	(743)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	14.023	(743)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.908	21.600
Danaro e valori in cassa	800	966
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.708	22.566
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	0	0
Altri incassi	0	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	0	0
(Pagamenti a fornitori per servizi)	0	0
(Pagamenti al personale)	0	0
(Altri pagamenti)	0	0
(Imposte pagate sul reddito)	0	0
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.908	21.600
Danaro e valori in cassa	800	966
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.708	22.566
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci

Il presente Bilancio, chiuso al 31/12/2023, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

E' stato compilato nella forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Cooperativa Sociale Villa Franca è stata costituita nel 2017. Attualmente classificata struttura residenziale ad utenza diversificata per anziani autosufficienti e non autosufficienti che eroga prestazioni socio-assistenziali, alberghiere e sanitarie.

A conclusione del processo di riclassificazione si attendono dei cambiamenti in merito, in termini di tipologia della struttura e di n°24 di posti letto autorizzati.

Accreditata presso il Piano Sociale di Zona S/8.L'attività ha avuto inizio il 10/08/2018 con l'affidamento da parte del Piano di Zona di alcuni ospiti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Società ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. { se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento. }

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato nessun principio contabile

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico **(previsto per errori rilevanti)**
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione .

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

La nostra società sottoposta al controllo della revisione legale dei conti, applica la semplificazione introdotta dal D.L. 73 /2022. Gli errori contabili corretti nell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione e relativi a componenti di reddito di competenza di esercizi precedenti, trovano riconoscimento fiscale nel modello redditi, senza dover presentare un'apposita dichiarazione integrativa.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto. {Se tali effetti sono rilevanti e/o si ripercuotano su una pluralità di voci interessate: si indica nel seguito il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura}

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) n..... del Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono.

Rimanenze

Non vi sono.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, cause, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni, garanzie e passività potenziali

non vi sono

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

Non vi sono è una cooperativa

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.588	20.588
Valore di bilancio	20.588	20.588
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(8.046)	(8.046)
Totale variazioni	(8.046)	(8.046)
Valore di fine esercizio		
Costo	12.542	12.542
Valore di bilancio	12.542	12.542

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non vi sono

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

Non vi sono

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati%

impianti e macchinari%

attrezzature industriali e commerciali%

Nel corso dell'esercizio sono state modificate le aliquote di ammortamento dei cespiti sotto indicati, al fine di utilizzare dall'esercizio 200x aliquote di ammortamento che meglio rappresentino la vita residua dei beni in oggetto.

Cespiti Nuova aliquota

.....

La modifica del periodo di ammortamento dei cespiti trae origine dalla convinzione che, applicando le aliquote utilizzate fino al 200x, il valore netto dei cespiti si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di una sostanziale inalterata capacità produttiva rispetto al passato; conseguentemente per meglio rappresentare il valore residuo nei predetti beni sono state applicate le nuove aliquote di riferimento

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperamortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.623	6.843	2.122	20.588
Valore di bilancio	11.623	6.843	2.122	20.588
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	(2.433)	(3.491)	(2.122)	(8.046)
Totale variazioni	(2.433)	(3.491)	(2.122)	(8.046)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.190	3.352	-	12.542
Valore di bilancio	9.190	3.352	-	12.542

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Non vi sono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	77.386	100.997	178.383	178.383
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.647	(12.647)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.714	(19.714)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.747	68.636	178.383	178.383

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nelle tabelle seguenti (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).
(Provincia di Salerno)

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	178.383	178.383

Area geografica		Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	178.383	178.383

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.600	308	21.908
Denaro e altri valori in cassa	966	(166)	800
Totale disponibilità liquide	22.566	142	22.708

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per la produzione di ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Aumento del Capitale Sociale

Non vi sono.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2022 il capitale sociale è diminuito di Euro 743,00. a seguito di :

La riserva legale risulta decrementata di Euro 743,00 per effetto della copertura della perdita di esercizio anno 2022 .

Perdita d'esercizio al 31/12/2023 ammonta a Euro 14043,00 rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente di Euro 743,00.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	10.900	-		10.900
Riserva legale	18.989	-		18.246
Riserve statutarie	3.317	-		3.317
Altre riserve				
Riserva straordinaria	261	-		261
Varie altre riserve	34	(1)		33
Totale altre riserve	295	(1)		294
Utile (perdita) dell'esercizio	(743)	-	14.026	14.026
Totale patrimonio netto	32.758	(1)	14.026	46.783

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	33
Totale	33

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall' art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società. Il decreto milleproroghe L. 14/2023 ha esteso tale deroga anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2023 .

La società preso atto della pesante perdita, decide di non assumere provvedimenti straordinari previsti in tali casi dal codice civile:

- diminuzione del capitale in proporzione delle perdite accertate a meno di un 1/3; di conseguenza non aumentare il capitale sociale in quanto inferiore al minimo legale;
- Non procede ad alcuna delibera per scioglimento e o trasformazione.

Le decisioni sono rinviate all'approvazione del bilancio dei futuri esercizi.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che “Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.

	Importo
Capitale	10.900
Riserva legale	18.246
Riserve statutarie	3.317
Altre riserve	
Riserva straordinaria	261
Varie altre riserve	33
Totale altre riserve	294
Totale	32.757

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	33
Totale	33

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo trattamento di quiescenza è stato istituito a seguito di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro specifico del Terzo Settore. La voce è stata costituita a titolo prudenziale a seguito di contenziosi in essere con l' INPS

L'utilizzo parziale del fondo è dovuto alla definizione del contenzioso.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	10.500	10.500
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	10.500	10.500

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023 o scadrà nell'esercizio successivo in data..., è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.021
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	(4.879)
Utilizzo nell'esercizio	283
Altre variazioni	145
Totale variazioni	(5.017)
Valore di fine esercizio	11.004

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2023 è la seguente:

Obbligazioni:

Non vi sono

I Debiti verso soci per finanziamenti ammontano a Euro per la ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale si rimanda al punto 19-bis.

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

Debiti per scoperti di conto corrente:

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro; al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro ...; delle ritenute d'acconto subite, pari a euro...; e dei seguenti crediti d'imposta derivanti dagli esercizi precedenti: Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro e dei seguenti crediti d'imposta compensabili Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- a) anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- b) gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Acconti in valuta

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	16.100	-	16.100	-	16.100
Debiti verso banche	4.201	(4.201)	-	-	-
Debiti verso fornitori	35.138	30.079	65.217	65.217	-
Debiti tributari	2.196	333	2.529	2.529	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.604	14.419	33.023	33.023	-
Altri debiti	17.383	11.094	28.477	28.477	-
Totale debiti	93.622	51.724	145.346	129.246	16.100

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	16.100	16.100
Debiti verso fornitori	65.217	65.217
Debiti tributari	2.529	2.529
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.023	33.023
Altri debiti	28.477	28.477
Debiti	145.346	145.346

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	145.346	145.346

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	16.100	16.100
Debiti verso fornitori	65.217	65.217
Debiti tributari	2.529	2.529
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.023	33.023
Altri debiti	28.477	28.477
Totale debiti	145.346	145.346

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società ha ottenuto un finanziamento da parte dei soci, nel rispetto delle previsioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

In base alle vigenti regole, la raccolta di risparmio è possibile solo presso i soggetti che rivestono la qualifica di socio da almeno tre mesi e detengono una partecipazione pari ad almeno il 2% del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il contratto di finanziamento non ha richiesto la forma scritta in quanto non si ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 1284 del Codice civile secondo cui: l'unico caso in cui, effettivamente, le disposizioni civilistiche impongono la forma scritta è rappresentato dalla previsione di un tasso di interesse superiore al tasso legale.

oppure

Si è ritenuto utile la stipula di un contratto in forma scritta, pur in presenza di un finanziamento infruttifero, in primo luogo per formalizzare la volontà del socio di vedersi restituite le somme di denaro – eventualmente con il vincolo della postergazione ex articolo 2467 del Codice civile – ed escludere così la natura di apporto a titolo di capitale.

Inoltre si è ritenuto utile in considerazione delle disposizioni fiscali, nonché di quelle antiriciclaggio in materia di limiti alla circolazione del contante.

Dal punto di vista fiscale, l'articolo 45 del Dpr 917/1986 (Tuir) e l'articolo 1815 del Codice civile introducono una presunzione di onerosità del finanziamento, la quale può essere superata, oltre che facendo ricorso alle risultanze dei bilanci e dai rendiconti, anche producendo il contratto stipulato tra le parti, dal quale risulti la natura non fruttifera di interessi del prestito.

Inoltre, in linea con la sentenza Tribunale di Milano 6865/2017 non si è ritenuto ricorrere allo strumento della delibera assembleare, in quanto non idonea «a fondare alcun credito della Srl verso il socio, essendo la Srl onerata della dimostrazione della successiva adesione del socio alla richiesta di finanziamento rivoltagli dalla società».

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Totale	16.100	0

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

La voce risconti passivi è così composta:

L'aggio relativo al prestito ricevuto il Per l'importo di euro scadente il

Di seguito viene esposta la composizione dei Fondi che assumono valore apprezzabile.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	332.397
Totale	332.397

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
	332.397
Totale	332.397

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non vi sono

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	7.369
Totale	7.369

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata al Ministero *secondo quanto stabilito dalla Legge*.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nessuna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Società Cooperativa a mutualità prevalente

La nostra è una Società cooperativa sociale iscritta presso l'albo regionale delle società cooperative sociali - sezione cooperative a mutualità prevalente **con D.D. n° 71 del 15/02/2019**.

E' stata costituita nel 2017 in provincia di Salerno, ha la propria sede sociale in Salento, Via Nazionale 126, non ha sedi secondarie ed ha come oggetto sociale la seguente attività economica comunità tutelare per persone con problemi fisici. L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il **requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico)** che il **requisito statutario** rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Non è regolata da leggi speciali e prevede i seguenti **scambi mutualistici**:

nello svolgimento dell'attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci (cooperative di produzione lavoro);

Il nostro Statuto (parte integrante dell'atto costitutivo) prevede:

il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Regolamento

I rapporti tra la società e i soci sono disciplinati da apposito **regolamento** che determina i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica.

Al suo interno sono indicati anche le regole per il prestito sociale (ammontare massimo pro capite, tasso di interesse lordo, tasso di interesse netto e spese varie).

Gli apporti da parte dei soci è una forma particolare di debito di finanziamento e trova la sua collocazione all'interno dello stato patrimoniale nel passivo alla lettera D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti".

Il regolamento, non essendo parte integrante dell'atto costitutivo, è stato predisposto dagli amministratori ed approvato dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie ed è depositato presso la nostra sede. L'atto costitutivo prevede ed adotta il **principio di parità di trattamento** in base all'art 2516 c.c.

mentre non ha previsto la compatibilità con le norme sulla società a responsabilità limitata (art 2520 c.c.), in quanto: ha un numero di soci cooperatori pari a superiore al limite previsto dall'art.2522 c.c.; ha un attivo dello stato patrimoniale superiore ad un milione di euro.

L'atto costitutivo prevede e stabilisce i requisiti per l'**ammissione dei nuovi soci distinti tra:**

nuovi **soci cooperatori** coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta;

nuovi soci iscritti in una categoria speciale (**soci sovventori**)

Questi ultimi non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. Come previsto dall'art. 2526 c.c., al raggiungimento di un periodo non superiore a cinque anni, il nuovo socio sarà comunque ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori.

Non possono in ogni caso divenire soci coloro che esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

L'atto costitutivo regola la procedura di recesso dei soci per quanto riguarda i casi e la formalità da seguire (dichiarazione di recesso), oltre a quanto già previsto dalla legge e dall'art. 2532 c.c., inoltre regola i casi di esclusioni dei soci cooperatori

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei principi e con le stesse modalità redazionali disposti a carico delle società di capitali (articoli 2423 e ss. c.c.), predispongono la **relazione al bilancio** indicando specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Criteri per la definizione della prevalenza

I criteri seguiti per la definizione della prevalenza, ossia la prevalenza dell'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva (soci e non soci), si basano su quanto suggerito dalla prassi dettata dal documento congiunto del Cndcec e Alleanza delle cooperative italiane.

In particolare l'approccio seguito per la misurazione della prevalenza è costituito dalla coesistenza del:

- principio di derivazione dei dati di bilancio (schema art 2425 c.c.)
- principio di omogeneità mutualistica.

Tale secondo principio equivale sostanzialmente ad una deroga del primo, in quanto prevede

l'esclusione dal calcolo di tutti quei componenti non attinenti allo scambio mutualistico (rettifica alle voci di Bilancio)

Calcolo della % di prevalenza

Il principio di derivazione dal bilancio impone di calcolare la percentuale di prevalenza pedissequamente sulla base delle poste mutate dalle risultanze di Conto Economico.

Al fine di individuare l'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva realizzata con soci e non soci, con tale impostazione il calcolo è effettuato sulla base delle schede contabili confluite nella voce di riferimento per il calcolo del parametro (voce "A1" – "B6" – "B7" e/o "B9" dello schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 c.c., a seconda della tipologia di scambio mutualistico).

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 75% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Variabilità del capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 10.900,00 e non è determinato in un ammontare prestabilito, pertanto in base all'art 2524 subisce una variabilità in base all'ingresso di nuovi soci o al recesso di vecchi soci.

Per quanto riguarda il valore nominale assegnato a ciascuna azione o *quota* è in linea con quanto stabilito dall'art. 2525 c.c. e l'atto costitutivo non ha previsto limiti differenti anche se ne ha facoltà essendo il numero dei soci superiore alle 500 unità

L'ammissione di nuovi soci

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato in linea con quanto previsto dall'art. 2528.

Nella **relazione al bilancio**, gli amministratori illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

L'ammissione di nuovi soci, nelle forme previste dall'articolo 2528 non comporta modificazione dell'atto costitutivo.
Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente: (Data di riferimento)

- Soci cooperatori – persone fisiche
- Soci cooperatori – persone giuridiche
- Soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito
- Soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito
- Soci ammessi alle categorie speciali

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri di destinazione dell'Utile

L'utile d'esercizio di € 14025,00.sarà così destinato:

- fondo riserva legale. (art. 2545-quater)
- fondo mutualistico per la cooperazione e lo sviluppo
- ristorni
- rivalutazione gratuita del capitale sociale
- copertura perdite pregresse.

Eventuale ulteriore residuo sarà destinato a Fondo di riserva divisibile Legge 904/77

Trattamento delle Riserve

Come stabilito dall'art 2525 ter c.c., e da Statuto della Cooperativa, le riserve indivisibili non sono in nessun caso distribuibili ai soci.

E' consentita la copertura delle perdite soltanto ad avvenuto esaurimento di quelle che sono state destinate ad altri scopi, riserve facoltative (aumento di capitale) o a quelle classificate divisibili.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni

L'atto costitutivo della nostra Società prevede e determina i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

L'Avanzo di gestione mutualistica, successivamente dettagliato, rappresenta un vantaggio ed un maggior guadagno che la Nostra Cooperativa attribuisce esclusivamente ai soci che hanno realizzato uno scambio mutualistico e tende a risaldare il rapporto socio-cooperativa.

Per la nostra Società si traduce in un maggior costo o minor ricavo deducibili dal reddito, come indicato nell'articolo 12, del D.P.R. n. 601/1973 e da rilevato in contabilità.

Determinazione de “l'avanzo della gestione mutualistica”

Per la determinazione de “l'avanzo della gestione mutualistica”, si è seguita la prassi suggerita dal cndcec che consiglia l'utilizzo dello schema di Bilancio previsto da OIC12, fra l'altro confermato dallo stesso art. 2545-sexies, c.c che dispone quanto segue: “*le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche*”.

I ristorni sono stati contabilizzati in sede di destinazione degli Utili ed Il pagamento ai soci è avvenuto

- per Banca c/c

oppure

- aumento capitale sociale

oppure

- emissione di strumenti finanziari rappresentativi di prestiti sociali (art 2525 c.c.)

Salvaguardia del carattere mutualistico

L'organo amministrativo attesta per l'anno 2023 di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa, di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati e quindi lo Status di cooperativa a mutualità prevalente, conformemente a quanto previsto dall' art. 2545-octies c.c. e dallo Statuto Sociale, con la possibilità di applicare le agevolazioni a carattere fiscale e tributario.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

StartUp Innovativa

Non vi sono.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non vi sono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 14.026,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

In caso di Utile

La proposta di delibera prevede:

- accantonamento a riserva legale (almeno 5% dell'utile fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale)
- accantonamento a riserva (statutaria, straordinaria ecc.)
- copertura perdite esercizi precedenti
- riporto a nuovo

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Note Finali e relazione annuale sul carattere mutualistico della Cooperativa

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene il risultato l'utile, 13.156 si chiede la destinazione, come previsto dalla Legge e dallo Statuto della Coop. alle riserve presenti in bilancio.

Società Cooperativa a mutualità prevalente

La nostra è una Società cooperativa sociale arl", tipo A iscritta presso l'albo delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità prevalente - al numero al numero C12068.

E' stata costituita il 23/02/2017, in provincia di Salerno, ha la propria sede sociale in Salento Via Nazionale 126, fraz. Fasana, non ha sedi secondarie ed ha come oggetto sociale la seguente attività economica: altre strutture di assistenza sociale residenziale.

L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il **requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico)** che il **requisito statutario** rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Non è regolata da leggi speciali e prevede i seguenti **scambi mutualistici**:

L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il **requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico)** che il **requisito statutario** rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. gli amministratori evidenziano, sulla base delle scritture contabili, che la cooperativa rispetta tali requisiti, in quanto si è avvalsa, nello svolgimento della propria attività, secondo quanto indicato dallo statuto sociale, delle prestazioni lavorative dei soci (svantaggiati e non) che è del **67%**. La cooperativa, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto sociale, persegue finalità mutualistiche nei confronti dei soci che sono direttamente coinvolti nell'attività sociale della stessa.

Non è regolata da leggi speciali e prevede i seguenti **scambi mutualistici**:

nello svolgimento dell'attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci (cooperative di produzione lavoro);

Il nostro Statuto (parte integrante dell'atto costitutivo) prevede:

il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Regolamento

I rapporti tra la società e i soci sono disciplinati da apposito **regolamento** che determina i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica.

Al suo interno sono indicati anche le regole per il prestito sociale (ammontare massimo pro capite, tasso di interesse lordo, tasso di interesse netto e spese varie).

Gli apporti da parte dei soci è una forma particolare di debito di finanziamento e trova la sua collocazione all'interno dello stato patrimoniale nel passivo alla lettera D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti".

Il regolamento, non essendo parte integrante dell'atto costitutivo, è stato predisposto dagli amministratori ed approvato dall'assemblea in data 20/09/2017 con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie ed è depositato presso la nostra sede e depositato presso la DPL di Salerno.

L'atto costitutivo prevede ed adotta il **principio di parità di trattamento** in base all'art 2516 c.c. mentre ha previsto la compatibilità con le norme sulla società a responsabilità limitata (art 2520 c.c.), in quanto:

ha un numero di soci cooperatori pari a 4, non superiore al limite previsto dall'art. 2522 c.c.;

non ha un attivo dello stato patrimoniale superiore ad un milione di euro.

L'atto costitutivo prevede e stabilisce i requisiti per l'**ammissione dei nuovi soci distinti tra:**

nuovi **soci cooperatori** coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta;

nuovi soci iscritti in una categoria speciale (**soci sovventori**).

Questi ultimi non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. Come previsto dall'art. 2526 c.c, al raggiungimento di un periodo non superiore a cinque anni, il nuovo socio sarà comunque ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori.

Non possono in ogni caso divenire soci coloro che esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

L'atto costitutivo regola la procedura di recesso dei soci per quanto riguarda i casi e la formalità da seguire (dichiarazione di recesso), oltre a quanto già previsto dalla legge e dall'art. 2532 c.c, inoltre regola i casi di esclusioni dei soci cooperatori.

Vi è stata la nomina del nuovo Cda, composto da quasi tutte donne.

Nessun fatto di rilievo

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta *Monika Andreaono*, Presidente del CDA, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.